

IL PUNTO. Il consiglio federale annuncia i play-off per la promozione dalla Lega Pro alla Serie B e conferma per la D la retrocessione delle ultime quattro di ogni girone

La Feralpisalò spera, il Ciliverghe crolla

Continua il sogno gardesano, mentre i gialloblù scivolano in Eccellenza. Situazione in stand-by per dilettanti e calcio femminile

Feralpisalò ai play-off di Serie C, Ciliverghe retrocesso direttamente dalla D all'Eccellenza. Questi i verdetti più importanti emessi dal Consiglio Federale della Figc riguardanti le formazioni bresciane. Tutto in stand-by per quanto riguarda dilettanti e calcio femminile, due mondi sui quali toccherà al consiglio direttivo prendere le decisioni definitive. Cresce l'attesa, ma già domani si saprà qualcosa di certo. Non resta che attendere.

LA SERIE C vedrà concludersi la propria stagione tramite i play-off. Saranno gli spareggi a definire la quarta, e ultima, promozione in Serie B. Dopo aver messo nero su bianco le vittorie dei campioni da parte di Monza, Vicenza e Reggina. Con importanti tocchi di bresciana a definire i successi. È il caso dei bianzoli di Silvio Berlusconi e Adriano Galliani, che hanno affidato la guida tecnica a Christian Brocchi, ex allenatore biancazzurro. In campo il difensore bresciano Ivan Marconi e l'ex mediano José Pepin Machin. Tra i veterani grande protagonista l'ex salodiano Simone Guerra, mentre con gli amaranto è stato promosso Rigoberto Rivas, transitato da Brescia come oggetto misterioso ma che in Calabria si è messo in luce sotto la guida di Domenico Toscano (ex Feralpisalò).

SERIE D. Tempo di ufficialità anche nel massimo campionato dilettantistico nazionale. Ma per i colori bresciani le notizie sono tutt'altro che positive. Dopo sei stagioni vissute da protagoniste in categoria, il Ciliverghe scivola in Eccellenza complice la conferma del regolamento che prevede la retrocessione diretta delle ultime quattro squadre classificate per ognuno dei nove gironi. Le possibilità che la società gialloblù possa essere riammessa al prossimo campionato di Serie D non mancano, ma quello che resta è l'amaro in bocca per un finale di stagione che Mauro Minelli e compagni avrebbero voluto scrivere da protagonisti sul campo. Non resta che attendere gli sviluppi.

PAZIENZA è anche la parola d'ordine che accompagna dilettanti e calcio femminile, che vedono rinviati al consiglio direttivo in programma domani ogni decisione in merito ai rispettivi tornei. In campo maschile sono diverse le formazioni che sognano il salto verso l'alto. Prima su tutte il Lumezzane Vgz, seconda nel girone C di Eccellenza all'ex spalle del Telgate dopo aver dominato la scena per larghi tratti della stagione. Trattiene il fiato nella Serie C femminile il Brescia, secondo a soli tre punti dal Vicenza e dal primo posto al momento della sospensione in compagnia delle altoatesine dell'Unterland Damen. A 9 giornate dalle conclusioni, e con la miglior difesa del girone (solo 5 reti subite) e lo scontro diretto di ritorno ancora da giocare (1-1 all'andata) era più che lecito pensare ad un finale tutto da vivere.

Serie C

La rincorsa alla Serie B passerà dai play-off: subito Samb o Modena?



Giuseppe Pasini, presidente della Feralpisalò che punta alla Serie B

Cancellazione delle ultime giornate da disputare come da calendario, promozione diretta in B delle squadre attualmente in vetta (Monza, Vicenza e Reggina) e disputa di play-off e play-out da concludersi entro il 20 agosto per stabilire il nome della quarta formazione che raggiungerà la B e delle retrocesse in serie D.

Categoria, quest'ultimo, che vede tornare Gozzano, Rimini e Rieti e dalla quale salgono le 9 capolista dei gironi: Lucchese, Pro Sesto, Campodarsego,

Mantova, Grosseto, Matelica, Turris, Bitonto e Palermo.

Ai play-off parteciperanno le 27 formazioni piazzate dal secondo al decimo posto e la vincitrice della Coppa Italia di Lega Pro (la finale tra Ternana e Juventus Under 23 si giocherà domenica 28 giugno in gara secca e campo neutro). Un antipasto in vista della ripartenza fissata per il 5 luglio: 39 le gare in programma qualora non vi fossero rinunce da parte delle società, protagoniste di 6 turni (2 del girone, 4 nazionali, con gare di andata e ritorno). Qualora la scelta

ricadesse su partite secche il numero degli incontri calerebbe a 27. «Final four» compresa.

IN CAMPIONATO la Feralpisalò ha chiuso quinta insieme al Padova, in vantaggio nello scontro diretto grazie al successo firmato da Caracciolo. Ma i gardesani potrebbero scivolare la sesta posto qualora come metro di valutazione per la definizione della graduatoria fosse utilizzato l'algoritmo. In questo caso i verdellù vedrebbero partire i propri play-off dallo scontro casalingo contro il Modena (nono). Partendo un gradino più in alto sarebbe la Sambenedettese la prima rivale nella corsa alla B.

Il Consiglio ha raccomandato di rispettare gli obblighi imposti dal protocollo sanitario stilato dal Comitato tecnico scientifico (sanificazione di spogliatoi, centri sportivi, tamponi, test sierologici, protezioni, distanziamento), piuttosto costosi. Senza dimenticare che la necessità di avere il medico disponibile 24 ore su 24 non è da tutte le società.

Oggi i giocatori della Feralpisalò ripeteranno il tampono, a quattro giorni dal precedente. Alle 15 scatta il via agli allenamenti individuali al «Turina», a gruppi di 6-7 calciatori. Lavoro da un'ora e un quarto, per un totale di 4 turni. Domani il bis, in attesa della prima scatta collettiva fissata giovedì. Al primo caso di positività la squadra finirà in quarantena e i giocatori verranno sottoposti a tampono ogni due giorni (test sierologico ogni 10). Capito direttore sportivo: con Giorgio Zamuner, ex Padova, diretto alla Spal, è vicina la firma di Oscar Magoni con i gardesani. **SEZA.**

Serie D

Ciliverghe in Eccellenza: Il patron Bianchini tuona: «Ricorso e ripescaggio»



Nicola Bianchini, presidente del Ciliverghe, rinvoca la Serie D

Nessun salvataggio per il rotto della cuffia, nessun cambio di rotta che riportasse il Ciliverghe a veleggiare ancora una volta verso la serie D. Il Consiglio Federale della Figc che si è svolto ieri ha approvato in maniera definitiva la proposta della Lega Nazionale Dilettanti in merito a promozioni e retrocessioni per la serie D. Rendendo così ufficiale il salto all'indietro di Ciliverghe e di altre 35 squadre a livello nazionale in Eccellenza. Tutt'altro che sorprendente

la decisione del massimo organo federale di assecondare le richieste arrivate dal consiglio della Lega Nazionale Dilettanti e a nulla, fino ad ora, sono state le bellucose e colorite dichiarazioni del comitato «Salviamoci a cui ha aderito anche il Ciliverghe e che ieri sera ha tenuto un'altra riunione on-line per cercare di tenere unito il fronte della protesta.

Una mancanza di dialogo tra società e organi, sia di lega che federali, che lascia parecchio rammarico anche tra le fila del

club gialloblù. «Sinceramente la speranza che ci potesse essere un confronto costruttivo sapevo fosse molto flebile - dichiara il presidente Nicola Bianchini - non ritengo giusta la decisione così drastica di far retrocedere le ultime quattro in classifica con così ancora tante partite da disputare e graduarie apertissime. Si potevano trovare altre soluzioni differenti e penso che con un coinvolgimento dei presidenti delle varie società da parte dei comitati regionali qualcosa di meglio si sarebbe potuto».

IGIALLOBLÙ però non hanno alcuna intenzione di piangersi addosso e stanno già lavorando, più che per un ricorso che avrebbe dovuto poche speranze di essere accolto, alla pratica decisamente più percorribile per la società bresciana del ripescaggio: «A breve convocheremo il consiglio direttivo della società per discutere le azioni successive per tutelarci - conclude Nicola Bianchini - nel quale decideremo se presentare ricorso nonostante l'autonomia concessa dal governo alla Figc renda il percorso in salita, o concentrarsi subito sulla richiesta di ripescaggio». Possibilità di essere ripescato che sono tutt'altro che flebili per il Ciliverghe che però prima di poter ambire a uno dei posti vacanti in serie D dovrà attendere il consiglio direttivo della Lnd che si terrà tra l'11 e il 12 giugno e nel quale l'organo decisionale dei dilettanti renderà noti i criteri per l'elaborazione delle graduatorie per i ripescaggi. L'ultima possibilità per il Ciliverghe per non dover dire addio alla serie D. **A.G.**

Dilettanti

Un'altra fumata nera: tante squadre in attesa del salto di categoria



Il Lumezzane di Andrea Quaresmini spera nel ripescaggio in Serie D

Fumata nera per i verdetti che riguardano i protagonisti dei campionati dilettantistici. Dall'Eccellenza a scendere tutto è ancora da decidere. Il consiglio federale non è riuscito a stabilire nulla di definitivo per quanto riguarda il destino delle squadre bresciane, che ora dovranno pazientare ancora qualche ora. La palla passa infatti ad un nuovo consiglio, questa volta direttivo: solo allora si avranno certezze riguardo promozioni e retrocessioni. Tante squadre restano con il fiato sospeso.

La Figc ha infatti dato la deroga alla Lega Nazionale Dilettanti per decidere autonomamente le modalità di conclusione della stagione per quanto riguarda Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria. Oltre che per tutti i campionati giovanili. Quali sono le decisioni attese? Se pare comunque sicura la promozione delle squadre che occupavano il primo posto dei vari gironi al momento della sospensione, c'è più di una discussione per quanto riguarda il discorso relativo alle retrocessioni. Se Area Nord e

Centro virano infatti compatte su una posizione di blocco delle stesse retrocessioni. l'Area Sud storce un po' il naso. La posizione del comitato regionale lombardo è però cristallina: «Non vorremmo alcuna retrocessione, per tutelare le società, ma non possiamo decidere in autonomia» spiega il delegato provinciale Alberto Pasquali - «domani, al termine del consiglio, ne sapremo certamente di più. Spero anche in una deroga sulle date per le fusioni e altre scadenze burocratiche, vista la straordinarietà del momento».

RIMANGONO alla finestra, anche e soprattutto, le seconde in classifica, che attendono lumi sull'effettiva possibilità di introdurre graduatorie di ripescaggio. Fra le bresciane, incrocia le dita il Lumezzane Vgz, secondo nel girone C di Eccellenza alle spalle del Telgate: la società rossoblù ha espresso a più riprese la volontà di calcare l'anno prossimo il palcoscenico della Serie D. In Promozione il ripescaggio toccherebbe invece allo Sporting Desenzano, anche se per i gardesani si vociferava con insistenza una fusione con la Calvina. In Prima categoria, infine, sperano nel salto in alto Lodrino (secondo nel girone G alle spalle della Nuova Valsabbia) e Pavonese (a pari punti con la Bagnolese nel gruppo H ma scavalcata dai neroverdi in seguito agli scontri diretti giocati in campionato).

Domani dovrebbe giungere la tanto attesa fumata bianca per i verdetti sull'ultima stagione dilettantistica, aprendo così le porte per i prossimi attesi campionati. **ML.**

Femminile

Brescia col fiato sospeso: la Lnd prenderà giovedì le decisioni definitive



Giuseppe Cesari, presidente del Brescia Calcio Femminile

Ore di attesa per il calcio femminile bresciano: se le decisioni del Consiglio Federale hanno chiarito la situazione per le giocatrici di Serie A, che non proseguiranno il campionato, la Lega Nazionale Dilettanti non si è ancora pronunciata sulle altre categorie, in cui rientrano le squadre locali. Se i club ferma metà classifica si sono messi il cuore in pace da tempo, il discorso è diverso per chi, al momento della sospensione dei campionati, si trovava ai primissimi posti.

È il caso della Brescia, che in Serie C occupa la seconda posizione in classifica, a pari punti con le altoatesine dell'Unterland Damen e con sole tre lunghezze da recuperare nei confronti della capolista Vicenza. Un «gag» ampiamente colmabile considerando le nove giornate ancora da disputare e lo scontro diretto. Dopo una partenza brillante, le biancazzure avevano accusato a fine anno un po' di stanchezza, perdendo qualche punto e scivolando giù dal podio. Da gennaio la riscossa: all'importante pareggio contro la

capolista biancorossa avevano fatto seguito ben sei vittorie consecutive. Un segnale importante di continuità, ma anche di grinta e della ritrovata voglia di vincere del Brescia. Con 57 gol segnati e 5 subiti (la miglior difesa del campionato), il Brescia aveva scalato la classifica, raggiungendo l'Unterland a 39 punti e avvicinandosi sempre più al Vicenza, primo a 42 punti. L'entusiasmo era alle stelle, sia per il campionato che per la Coppa Italia: lo stop al calcio è arrivato proprio la vigilia della semifinale, prevista a Brescia il 23 febbraio.

UNA DELUSIONE che ancora brucia, per il possibile risultato ma soprattutto per la mancata occasione di dimostrare il proprio valore sul campo. «Potevamo ancora giocare tutto - ha dichiarato il presidente Giuseppe Cesari in una recente intervista - arrivare prime così come quinte». Comprensibile, dunque, che una promozione incondizionata delle vicentine scunterebbe non poco la società biancazzurra, che per disputare una stagione di vertice ha investito parecchio. Impossibile, per il momento, dire se le decisioni ufficiali renderanno giustizia al Brescia o daranno al Vicenza motivo di festeggiare: per avere certezze su promozioni e retrocessioni, nonché sulla possibilità di disputare eventuali play-off, servirà ancora qualche giorno. La sentenza della Lega Nazionale Dilettanti è attesa per giovedì. Secondo il presidente biancazzurro Giuseppe Cesari sarebbe meglio lasciare tutto così com'è, annullando la classifica per poter così ricominciare da capo. E per archiviare una volta per tutte questa incredibile stagione. **AT.**